

Prot. 158/2025

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI MESSINA
DOCUMENTO ORGANIZZATIVO
GENERALE
QUADRIENNIO 2026/2029

Analisi dello stato dei servizi, dei carichi di lavoro e dei flussi delle pendenze, con indicazione delle cause di disfunzione rilevate a seguito dei monitoraggi eseguiti all'interno di ciascun settore/sezione

A) Verifica della realizzazione degli obiettivi indicati nella precedente tabella

A.1) Interlocuzioni preliminari

Si è richiesta l'interlocuzione con i Dirigenti dell'Ufficio Requirente, con i Consigli degli Ordini degli Avvocati del Distretto e con il Comitato per le pari opportunità, che non hanno evidenziato rilievi, e provveduto alla riunione con tutti i Magistrati di sorveglianza.

A.2) Analisi dello stato dei servizi e dell'andamento dei flussi relativi alle sopravvenienze, definizioni e pendenze risultanti dalle statistiche allegate.

Il presente Documento Organizzativo Generale prende le mosse dalle analisi e valutazioni contenute nella precedente proposta tabellare, tenendo conto dell'andamento del lavoro svolto negli ultimi anni, delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, del contesto sociale, istituzionale e penitenziario in cui si opera e ciò in funzione della programmazione delle attività da svolgere nel corrente triennio a partire dall'analisi della situazione attuale dell'organizzazione giudiziaria e delle criticità riscontrate.

Sono stati valutati i prospetti statistici concernenti gli affari sopravvenuti e definiti, le pendenze di fine periodo, per ciascun oggetto, le presenze in pianta organico e le presenze nel periodo dei detenuti e degli internati nelle strutture carcerarie e nella REMS che insistono nel distretto di Messina.

Si può serenamente affermare che la buona parte delle priorità e degli obiettivi indicati nella proposta tabellare precedente hanno trovato attuazione.

Il davvero notevole impegno profuso da tutto l'Ufficio nelle sue varie componenti - nonostante la grave carenza di organico dei magistrati che ha caratterizzato il periodo che precede, dapprima con la malattia e il decesso della dott.ssa Valeria Curatolo, il cui posto è rimasto scoperto dal marzo 2023 e fino al 22 gennaio u.s., e considerata altresì l'aspettativa per gravidanza di altra collega dal settembre 2024 - hanno consentito di ottenere significativi risultati, confermati dall'esito della recente ispezione ministeriale, nella cui relazione si dà atto di un incremento di produttività sia del Tribunale (53,3%) che dell'Ufficio di sorveglianza (39,6%) e si conclude formulando un giudizio di sintesi "convintamente positivo" (cfr pag. 62 della relazione ispettiva). In particolare si possono ritenere realizzati gli obiettivi che di seguito si elencano:

1) Rafforzamento azione di tutela dei diritti.

Sono stati incrementati gli accessi presso gli istituti di detenzione al fine di espletare l'attività di vigilanza sugli stessi ed adottare le necessarie iniziative volte alla tutela dei diritti delle persone ivi ristrette.

Gli accessi ispettivi posti in essere dal Presidente unitamente ai magistrati hanno consentito di accertare alcune criticità, quali:

- 1) la inadeguatezza dell'organico di medici psichiatri, psicologi e tecnici della riabilitazione presso l'ATSM della C.C.le di Barcellona Pozzo di Gotto;



- 2) la inadeguatezza dell'organico di medici specialisti presso il S.A.I. della C.C.le di Messina-Gazzi;
- 3) La carenza di personale ausiliario presso il Carcere di Barcellona Pozzo di Gotto segnatamente presso il reparto A.T.S.M. con conseguenti carenze igieniche;
- 4) La carenza di attività lavorativa cui adibire gli internati in Casa lavoro presso la struttura carceraria di Barcellona Pozzo di Gotto;
Tali criticità sono state tempestivamente segnalate alle Amministrazioni competenti e altresì affrontate attraverso lo strumento dell'art. 35 bis O.P.

2) Smaltimento dell'arretrato.

Nel quadro di un generale abbattimento di tutto l'arretrato è stato ulteriormente ridotto il numero dei procedimenti con pendenza ultrannuale.

A tal fine si sono rivelate proficue le due prospettazioni del Presidente del Tribunale indirizzate al Sig. Ministro della Giustizia, datate 20.04.2023 e 2.07.2024, che hanno consentito di avviare la risoluzione di criticità determinate dal ritardo nella trasmissione dei rapporti informativi dell'Ufficio UEPE di Messina, da cui conseguiva il rinvio di numerosi procedimenti.

3) Miglioramento dell'ambiente lavorativo.

Compatibilmente con le risorse disponibili, sono stati realizzati una serie di interventi complessivi finalizzati a migliorare il decoro, la salubrità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro individuando ed analizzando le criticità emergenti. Inoltre, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, nominato ai sensi del D.L.vo 81/08, ha elaborato il Piano di Prevenzione ed Emergenza, indicante gli interventi transitori necessari per eliminare o ridurre il rischio dal punto di vista gestionale, organizzativo e procedurale in attesa della realizzazione degli interventi di adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene già rappresentati alla Conferenza permanente presso la Corte d'Appello di Messina.

4) Informatizzazione dei servizi.

Vengono utilizzate le tecnologie informatiche e telematiche previste per il settore penale; sono utilizzate numero 7 caselle di posta elettronica, di cui n° 6 sono caselle di posta elettronica certificata. E' stato elaborato uno schema per la gestione e lo smistamento delle comunicazioni e notificazioni nella prospettiva di un impiego esclusivo dello strumento informatico e dell'adozione di tutti gli adempimenti propedeutici all'avvio del processo telematico. In particolare le notificazioni e comunicazioni vengono eseguite in modalità di invio esclusivamente telematica.

B) Individuazione degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza dell'attività giudiziaria da perseguire nel nuovo quadriennio con l'indicazione delle scelte organizzative volte a realizzarli.

Considerato il positivo esito delle scelte effettuate, si intende proseguire nella loro completa attuazione attraverso gli obiettivi, di seguito schematizzati, che tendano ad ottimizzare i risultati:

1) Ricorso risorse aggiuntive.

Al fine di attrarre nuove risorse umane extra ministeriali che affianchino il personale amministrativo in servizio, si intende proseguire nel ricorso agli strumenti predisposti da recenti interventi normativi. In tale direzione si possono intravedere le soluzioni che di seguito si elencano:

- a) La prosecuzione del ricorso all'istituto del distacco temporaneo del personale della



Polizia Penitenziaria, anche per compiti di sicurezza interna alla sede giudiziaria.

b) ricorso a convenzioni di tirocinio di formazione ed orientamento secondo le disposizioni di cui alla Legge 9 agosto 2013, n. 98;

c) ricorso ai funzionari dell'Ufficio del processo;

2) Riduzione dei tassi di rinvii

Prosecuzione nell'obiettivo primario della consistente riduzione dei rinvii istruttori, attraverso un maggior raccordo tra gli affari collegiali e una verifica periodica "anticipata" dello stato istruttorio dei procedimenti che decongestionano le udienze dalla massa dei rinvii e consenta di dedicare la gran parte del tempo processuale alla trattazione e decisione dei casi esaminati, nonché la razionalizzazione ed intensificazione dei servizi di reperibilità per gli affari urgenti.

3) Miglioramento ambiente di lavoro

Quanto al miglioramento dell'ambiente di lavoro e delle relazioni con il pubblico, auspicando una diversa sistemazione logistica in edificio pubblico idoneo ad ospitare un Ufficio giudiziario ed in particolare un Tribunale di sorveglianza con complesse e peculiari problematiche anche di ordine pubblico, si prevede la messa in opera di una serie di interventi volti a migliorare il decoro e la salubrità dell'ambiente lavorativo, la sua sicurezza interna ed esterna, la qualità del suo rapporto con il personale, con gli utenti e con il pubblico.

In base alle valutazioni espresse nel D.V.R., verrà predisposto un programma finalizzato a valutare i fattori di rischio ed evitare l'insorgere di situazioni pregiudizievoli allo scopo di adottare prontamente, laddove necessario, tutte le misure, anche di carattere organizzativo, idonee a prevenire l'esposizione a pericoli, migliorare i luoghi di lavoro e rendere sicuro lo svolgimento dell'attività lavorativa.

4) Informatizzazione

E' stato avviato il percorso per la creazione del "fascicolo elettronico del condannato", contenente l'insieme delle decisioni e degli interventi (anche non giurisdizionali), resi sia in sede monocratica sia in sede collegiale, in un'ottica di sistemi informativi e telematici integrati, verranno posti in essere tutte le opportune iniziative in linea con i migliori risultati del Progetto nazionale di diffusione delle Best Practices.

In particolare si utilizzeranno tutte le potenzialità del sistema SIUS e delle sue evoluzioni ancora da sfruttare, nonché lo svolgimento delle attività propedeutiche all'avvio del sistema di "Digitalizzazione degli atti" nell'ambito del Piano per la digitalizzazione della giustizia. Si auspica di poter realizzare un archivio informatico per la conservazione di tutto il materiale telematico acquisito dall'ufficio (posta elettronica, circolari, relazioni, informative etc.)

Si prevede, inoltre, l'attivazione di altri servizi telematici come il collegamento con l'Anagrafe Web del Comune di Messina, nonché l'introduzione di un collegamento in videoconferenza tra il Tribunale e l'Ufficio Sorveglianza e gli Istituti di pena del Distretto al fine di evadere con immediatezza atti processuali mentre è già in uso il collegamento con il SIATEL dell'Agenzia delle Entrate.

E' già in corso di realizzazione un servizio di relazioni con il Pubblico "URP", nonché l'elaborazione ed adozione di una Carta dei Servizi quale strumento unitario di comunicazione tra il Tribunale di Sorveglianza di Messina, gli altri Uffici e gli Utenti.

E' stato realizzato e verrà ulteriormente perfezionato un sistema di consultazione telematica nel sito web che contempli due livelli di accesso, uno pubblico consultabile da tutti gli interessati riguardante informazioni di carattere generale che non influiscano sulla sicurezza e sulla privacy e un accesso consentito solo agli avvocati muniti di password riguardante i

dati sensibili.

5) Protocolli di intesa

Si intende procedere all'elaborazione ed alla stipula di protocolli d'intesa con le Procure competenti e con il Consiglio dell'Ordine forense vertenti in materie di comune interesse come la disciplina oraria e logistica dell'udienze, la tenuta, collocazione e consultazione dei fascicoli, la criteriologia delle liquidazioni in materia di spese di giustizia e simili.

Si prevedono opportune intese con gli Istituti Penitenziari, con le REMS, con l'UEPE e con le Forze dell'Ordine al fine di elaborare, sperimentare e collaudare prassi operative che si prestano a soluzioni concertate.

Il raggiungimento degli obiettivi indicati si può attuare, oltre che con il necessario coinvolgimento di responsabilità e di collaborazione di tutti i componenti dell'organizzazione, anche con la disponibilità di adeguate risorse umane e finanziarie e altresì con la copertura dei posti vacanti tra il personale, che non vede coperti da numerosi anni i due posti di conducente di automezzo, e con il reperimento di risorse aggiuntive, quali un veicolo idoneo e l'impianto di videoconferenza, secondo le vigenti disposizioni normative, per cui verranno reiterate apposite richieste alle Autorità competenti.

C) Relazione sull'andamento dei settori amministrativi connessi all'esercizio della giurisdizione e sulla incidenza dello stesso sul raggiungimento degli obiettivi programmati.

Quanto all'organizzazione del personale amministrativo è stata confermata la suddivisione in tre aree funzionali che operano trasversalmente per il Tribunale e l'Ufficio di sorveglianza; segnatamente:

area 1, composta da due funzionari, un cancelliere, un operatore e cui collabora una unità di polizia penitenziaria, che si occupa della iscrizione, della fascicolazione dei procedimenti, dell'istruttoria preliminare e della fissazione delle udienze di tribunale;

area due, composta da un funzionario, due cancellieri, due assistenti e un ausiliario e cui collabora una unità di polizia penitenziaria, che si occupa dell'istruttoria e trattazione dei procedimenti collegiali e monocratici, della fissazione delle udienze monocratiche e assicura l'assistenza alle udienze;

area tre, composta da tre funzionari, due operatori e un ausiliario che si occupano della esecuzione di tutti i provvedimenti.

Quanto al personale amministrativo permane il grave disagio derivante dalla scoperta dei due posti di conducente di automezzi, cui si sopperisce con applicazioni di conducenti provenienti dal Tribunale Ordinario.

Non è prevista la figura del Dirigente Amministrativo, le cui funzioni sono svolte dal Presidente del Tribunale, coadiuvato dai due Direttori Amministrativi.

Il presidio del sabato è assicurato da quattro unità di personale, a turnazione.

L'assetto organizzativo delle cancellerie è disciplinato da ultimo con ordine di servizio n. prot. 75/21/I.

Tale assetto appare adeguato rispetto al raggiungimento degli obiettivi laddove venga coperta la scoperta dell'organico degli autisti; appare ancora necessario munire il personale di adeguate attrezzature e sul punto si rileva la mancanza di stampanti, già reiteratamente segnalata senza esito, oltre all'esigenza di due autovetture, per consentire anche contestuali accessi presso le diverse strutture carcerarie.

Allo stato è assegnata al Tribunale e all'Ufficio una sola autovettura, vetusta e inadatta alle lunghe



percorrenze.

D) Analisi ragionata della ripartizione dei magistrati tra settore civile e settore penale, con l'indicazione delle esigenze dettate dalla qualità e quantità degli affari giudiziari.

Sezione da non compilare considerata la tipologia di ufficio

E) Modalità ragionata di utilizzo dei magistrati onorari

La tipologia di ufficio che non prevede magistrati onorari, ma componenti esperti, in relazione ai quali non è prevista l'assegnazione di affari considerata la qualifica professionale dei predetti .

F) Relazione sullo stato di informatizzazione dell'Ufficio

Previa consultazione del magistrato di riferimento per l'informatica si relaziona quanto segue:

L'infrastruttura informatica è gestita dal presidio C.I.S.I.A..

Al fine di potersi connettere alla sala server del Palazzo di Giustizia l'edificio che ospita il Tribunale di Sorveglianza è dotato di una propria infrastruttura di rete locale (LAN), dotata di accesso alla rete geografica (RUG) e protetta da firewall di palazzo.

Il cablaggio dell'edificio che ospita il Tribunale di Sorveglianza è stato realizzato nell'ambito di una vecchia gara per la realizzazione degli impianti di rete degli Uffici Giudiziari di Messina ed è stato realizzato e collaudato nel 2001. Per obsolescenza, gli apparati attivi inizialmente installati sono successivamente stati sostituiti nel 2014.

I piani cablati risultano essere il primo ed il secondo. Per ciascun piano è presente un armadio che funge da concentratore di piano. Il collegamento di rete tra i due armadi avviene tramite incrocio di cavi in fibra ottica. Ciascun armadio è posizionato in una piccola stanza adibita a locale tecnico: in particolare l'armadio posto al primo piano è installato nel locale individuato, nonostante le piccole dimensioni, come sala server. Di fatto l'unico apparato ormai attivo con funzione di server/servizi rete è una postazione di lavoro che l'assistenza tecnica ha adattato per la distribuzione automatica degli IP (DHCP).

Le postazioni di lavoro utente (pc desktop) connesse in LAN ed in uso presso il Tribunale di Sorveglianza, risultano essere 25 così suddivise: 20 PC in uso al personale Amministrativo e 5 PC in uso al personale di Magistratura.

Per quanto riguarda i pc portatili, questi risultano essere complessivamente 10, dei quali 5 in uso ai Magistrati (di cui 4 come postazioni "fisse") e 5 già assegnati agli stagisti.

- E' utilizzato il SIES – (Sistema Informativo Esecuzioni e Sorveglianza) - Applicativo web in uso per l'automazione del Registro Esecuzioni e Sorveglianza allo scopo di informatizzare le Procure, i Tribunali e gli Uffici di Sorveglianza e gli Uffici dei Giudici dell'Esecuzione ed è in grado di gestire gli scambi informativi con gli UEPE (Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna). Il sistema è articolato in vari moduli e, in particolare, tramite il modulo SIUS, sono automatizzati gli Uffici e i Tribunali di Sorveglianza. SIES è segmentato in quattro

sottosistemi: il sistema informativo esecuzioni penali (SIEP), il sistema informativo uffici di sorveglianza (SIUS), il sistema informativo esecuzione penale esterna (SIEPE), il sistema informativo giudice dell'esecuzione (SIGE). L'accesso avviene tramite delle credenziali proprietarie dell'applicativo che, nello specifico degli utenti della Sorveglianza, possono essere relative all'accesso come Ufficio oppure come Tribunale di Sorveglianza. Il sistema, giunto ad oggi alla versione 12.5.6.0, è attivo dal 02/01/2008.

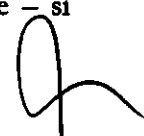
- il Sistema di Notifiche e comunicazioni Telematiche penali, avviene tramite SNT, che viene utilizzato per la trasmissione telematica delle notificazioni a persona diversa dall'imputato, obbligatoria per legge a partire dal 15 dicembre 2014. È utilizzato da tutti gli Uffici Giudiziari. I documenti caricati nel sistema vengono dapprima firmati digitalmente dagli utenti tramite un sistema di Firma Digitale Remota (servizio fornito da Aruba) e successivamente inviati ai destinatari attraverso caselle di Posta Elettronica Certificata (PEC) che l'applicativo dedica a ciascun Ufficio Giudiziario (o sue articolazioni interne). Gli indirizzi dei destinatari vengono rintracciati tramite REGINDE (per avvocati o professionisti) o tramite rubrica interna al sistema (per Uffici Giudiziari, Case Circondariali, Forze dell'Ordine etc.). Viene successivamente fornito il riscontro della avvenuta consegna o di eventuali errori di consegna con reportistica. Il sistema è collegato alla Piattaforma Documentale Distrettuale (PDOC), che funge da archivio (repository) degli atti inviati e degli esiti delle comunicazioni elettroniche consentendo la loro successiva ricerca. Il sistema dispone anche di complete statistiche fornite da una console esterna. L'accesso a SNT avviene tramite le credenziali ADN.

- Il Tribunale di Sorveglianza di Messina attualmente non dispone (e ciò non risulta previsto nel breve termine) di aule per la partecipazione a distanza al dibattimento ex legge 103/2017, con il nuovo sistema di Multi Video Conferenza, nonostante numerose richieste in tal senso. Il Tribunale di Sorveglianza di Messina per la gestione delle presenze utilizza il sistema Time Management TMMG (da luglio 2022) in sostituzione del precedente applicativo commerciale GesPer (che era attivo dal 10/02/2005). Utilizza altresì il sistema informatico SIAMM, che si compone di un insieme di applicazioni realizzate allo scopo di raggiungere la completa informatizzazione degli uffici amministrativi del Ministero della Giustizia. Riguardo al SIAMM, l'ufficio utilizza i seguenti sottosistemi: ARSPG 2.0, Automezzi e Recupero Crediti. Per il protocollo informatico è utilizzato l'applicativo web Script@. Per la gestione della contabilità generale, del consegnatario e del funzionario delegato sono utilizzati i seguenti software: INIT (che ha sostituito il Ge.Co.2 ed è in uso prevalente) ed il SICOGE.

G) Variazioni rispetto alle precedenti tabelle

Si opta per una sostanziale conferma dell' assetto tabellare di cui alle variazioni introdotte in data 15 luglio 2021, immediatamente successiva alla immissione nelle funzioni presidenziali della dott.ssa Francesca Arrigo, e in data 20 gennaio 2025 che si valutano come congrue rispetto all'attuale organico, ai flussi e alle pendenze e all'analisi e agli obiettivi programmati.

Rispetto all'assetto tabellare precedente è stato innanzitutto disposto un aumento delle competenze del Presidente del Tribunale, il quale – nel precedente assetto tabellare – si



occupava delle autorizzazioni ex art. 17 O.P., degli appelli, dei reclami e delle riabilitazioni.

A far data dal 15 luglio 2021, dunque subito dopo l'assunzione delle funzioni presidenziali, la dott.ssa Arrigo ha disposto che il Presidente del Tribunale abbia competenza esclusiva nella materia dei differimenti esecuzione pena ex artt. 146 e 147 c.p., anche nelle forme della detenzione domiciliare ex art. 47 ter comma 1 ter O.P. e nelle relative proroghe, nelle revoche e prosecuzioni di misura ex art. 51 ter O.P., nelle riabilitazioni, negli appelli, nei reclami avverso i provvedimenti dei magistrati, nei provvedimenti autorizzatori ex art. 17 O.P., nel gratuito patrocinio che accede i procedimenti di competenza esclusiva oltre che nei provvedimenti di carattere ordinatorio e propedeutici all'udienza collegiale. Si conferma non solo il rispetto della percentuale di esonero, ma anzi si evidenzia, per come evincibile dalle statistiche comparate relative all'attività di Tribunale, che la produttività del Presidente è sostanzialmente sovrapponibile a quella dei singoli magistrati.

Quanto ai magistrati, rispetto al precedente quadriennio, si è stabilita una parzialmente diversa ripartizione per lettera dei procedimenti, in considerazione dei diversi flussi per lettera frattanto intervenuti e dell'aumento della pianta organica da tre a quattro magistrati di sorveglianza. E' stata da ultimo ripristinata la previsione già vigente nel precedente assetto tabellare secondo cui il Presidente del Tribunale presiederà tre delle quattro udienze collegiali mensili, mentre la quarta verrà presieduta dal dott. Giovanni De Marco.

Inoltre in ciascuna udienza, diversamente che nel precedente assetto tabellare, verranno trattate istanze sia relative a soggetti detenuti che a condannati liberi.

H) Programmi di gestione

Si rinvia ai programmi di gestione già trasmessi

I) Ufficio per il processo

Allo stato presso i Tribunali di Sorveglianza non è prevista la presenza di personale dell'Ufficio per il processo di cui alla l. 206/2021, la cui operatività avverrà a far data dal 2026.

Presso questo Tribunale, non sono neanche presenti tirocinanti, allo stato, per mancanza di relative richieste.

Allorché sarà effettiva la presenza di personale dell'Ufficio del processo, auspicando l'assegnazione di almeno due unità per ciascun Magistrato, si procederà alla assegnazione delle relative unità ai magistrati al fine di coadiuvarli nell'attività di studio e ricerca e nella predisposizione della bozza di provvedimenti.



Componenti dell'Ufficio del processo

Allo stato quindi l'Ufficio per il processo è costituito dai Magistrati e dal personale di Cancelleria, in particolare appartenente alla c.d. "seconda area", composta da un funzionario, due cancellieri, due assistenti e un ausiliario e cui collabora una unità di polizia penitenziaria che provvede all'acquisizione dei necessari rapporti informativi e segnala la regolarità delle comunicazioni e delle notificazioni.

Allorché verranno effettivamente assegnati vi faranno parte gli addetti all'Ufficio del processo di cui alla l. 206/2021.

Priorità d'intervento presso il Tribunale di sorveglianza

Si stabiliscono quali priorità d'intervento:

- 1) Gli affari relativi a soggetti detenuti negli istituti penitenziari e internati presso la REMS;
- 2) Affari relativi ai soggetti in regime ex art. 656, comma 10 c.p.p.;
- 3) Affari relativi ai liberi sospesi ex art. 656, comma 5 c.p.p.;

Priorità d'intervento presso l'Ufficio di sorveglianza

Si stabiliscono quali priorità d'intervento:

- 1) Gli affari relativi a soggetti detenuti negli istituti penitenziari e internati presso la REMS;
- 2) Affari relativi ai soggetti in regime ex art. 656, comma 10 c.p.p.;
- 3) Affari relativi ai soggetti in esecuzione di misura alternativa o di sanzione sostitutiva;

Obiettivi da perseguire

- 1) Trattazione più celere degli affari relativi ai soggetti detenuti presso gli istituti, internati presso la REMS o in misura ex art. 656, comma 10 c.p.p.;
- 2) Eliminazione dell'eventuale arretrato;

Azioni per realizzare gli obiettivi

- 1) Razionalizzazione dell'attività delle cancellerie e dei magistrati attraverso la realizzazione del



“fascicolo del detenuto” e di “cartelle condivise”;

- 2) Programmi di smaltimento per eventuale arretrato;
- 3) verifiche periodiche sulle pendenze, sopravvenienze e definiti;

Direzione e coordinamento dell'Ufficio del processo

Alla direzione e coordinamento provvederà il Presidente del Tribunale di sorveglianza.

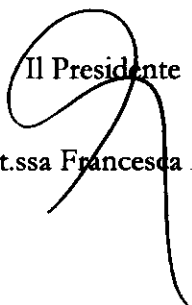
Promozione e verifica della formazione del personale

Il Presidente del Tribunale promuove e verifica la formazione degli addetti all'Ufficio del processo quando verranno assegnati, mentre gli altri Magistrati si occuperanno della formazione degli altri componenti.

J) I Tirocini

In data 6 ottobre 2022 è stato predisposto dal Presidente del Tribunale un bando permanente per tirocinio formativo ai sensi della legge 98/2013. Allo stato tuttavia non sono presenti tirocinanti, per mancanza di richieste in tal senso, nonostante l'avvenuta interlocuzione con l'Università degli Studi di Messina al fine di ottenere adeguata pubblicizzazione del bando.

Messina, 14 febbraio 2025

Il Presidente

(dott.ssa Francesca Arrigo)